

La piattaforma di rinnovo del contratto aziendale

In questi giorni si stanno tenendo sui territori le **assemblee convocate da Slc-Fistel-Uilcom** per promuovere tra i lavoratori TIM **la loro proposta di piattaforma per il rinnovo del contratto aziendale** (c.d. accordo integrativo, ovvero 2° livello contrattuale).

I confederali infatti, dopo una serie di "incontri riservati" tenuti nei mesi scorsi con l'azienda senza il coinvolgimento democratico dell'intero coordinamento RSU, sono partiti con una fuga in avanti, stabilendo ora la volontà di andare verso il rinnovo del contratto aziendale, contravvenendo all'iniziale valutazione sull'inopportunità di sottoscrivere un contratto di 2° livello in assenza del rinnovo del 1° (CCNL ormai scaduto), **esponendo pertanto i lavoratori al rischio che eventuali introduzioni nel prossimo CCNL di "istituti malevoli" già ampiamente consolidati in altre aziende del settore** (come, ad es., legittimazioni più ampie e invasive del controllo individuale a distanza e annesse conseguenze...) **possano poi non trovare adeguati "paletti" nel nostro contratto aziendale.**

La piattaforma proposta da Slc-Fistel-Uilcom appare molto timida e scarna di contenuti, **non rivendica alcun reale miglioramento rispetto al precedente accordo aziendale** (quello unilateralmente rescisso da TIM) ma **si limita semplicemente a chiedere all'azienda il ripristino parziale (e non totale) di quanto era già stato acquisito in passato, ovvero di istituti che erano già in nostro diritto e che ora li si vorrebbe far passare come nuove conquiste per i lavoratori...**

Nelle assemblee, i confederali stanno ora chiedendo il mandato ai lavoratori per portare al tavolo delle trattative aziendali questa piattaforma che **viene presentata in maniera "blindata"** come unica opzione possibile, inemendabile e quindi **non integrabile con proposte giunte nelle assemblee dai lavoratori**, anche se sostenute in massa dai colleghi. La triplice non ammette modifiche al testo: si vota solo pro o contro.

Tale piattaforma, già estremamente modesta, innanzi all'azienda **sarà considerata "il punto massimo delle richieste dei lavoratori"...** Qui **dovrà mediarsi con le richieste di parte aziendale, che sappiamo essere invece molto più spinte e pesanti, e sarà quindi oggetto di un ulteriore ridimensionamento.** La prevedibile conseguenza sarà che **i lavoratori, per riottenere molto meno di quanto era già in loro possesso, dovranno accettare nuovi balzelli e contrazioni di taluni diritti** (controllo a distanza, ecc.).

Riteniamo pertanto tale piattaforma **insufficiente e pericolosa** poiché, oltre a non vantare avanzamenti rispetto al passato né sul piano salariale né su quello normativo, **non indica quei valori irrinunciabili che non si è disposti a cedere in alcun caso.**

Ora, rilevando la più totale indisponibilità dei confederali a valutare qualsiasi proposta di miglioramento alla loro piattaforma e registrando finanche episodi di intolleranza e censura verso quei lavoratori che in assemblea hanno posto loro "domande scomode", siamo pronti a scommettere sull'esito scontato di questa consultazione condotta a senso unico.

Dal canto nostro, attendiamo il successivo passaggio formale in sede d'incontro con l'azienda ove **i nostri rappresentanti al Coordinamento nazionale RSU sosterranno**, pur in una situazione di minoranza, **le istanze promosse insieme alle altre Organizzazioni sindacali autonome e di base.**

Consapevoli che solo una modifica degli equilibri a nostro favore potrà far sperare ai lavoratori risultati di più ampio vantaggio, **invitiamo i lavoratori a sostenere SNATER e le forze sindacali autonome.**

24/10/2018

Segreteria Regionale SNATER Puglia